



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
CITTÀ DI SUSÀ

Copia Albo

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
del CONSIGLIO COMUNALE N.17**

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI IN MATERIA DI ENTRATE
COMUNALI ANNO 2020**

L'anno duemilaventis addi ventinove del mese di settembre alle ore quattordici e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Gruppo consiliare	Presente
1. GENOVESE Pier Giuseppe - Sindaco	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
2. MONTABONE Giorgio - Vice Sindaco	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
3. CATALDO Gianluigi - Consigliere	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
4. PELISSERO Giuliano - Assessore	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
5. VALERIO Cinzia - Assessore	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
6. COLAMARIA Antonella - Assessore	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
7. PANARO Enrico - Consigliere	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
8. BOLOGNA Francesco - Consigliere	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
9. BARTOLOTTI MADDIO SANDRIOLO Stefania - Consigliere	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
10. PLANO Sandro - Consigliere	“Susa”	Si
11. BREZZO Alessandra - Consigliere	“Susa”	Si
12. FONZO Antonia - Consigliere	“Susa”	Si
13. CHIANELLO Massimo - Consigliere	“Susa”	Si

Totale Presenti: 13
Totale Assenti: 0

Assume la presidenza il Signor GENOVESE Pier Giuseppe.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale BARBERA Dr. Giovanni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'ampia e dettagliata relazione dell'Assessore PELISSERO Giuliano;

Richiamato l'art. 42, comma 2, lett. f) D.Lgs. 18 agosto 2000, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, nonché alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

Richiamato l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;

Dato atto che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento corrisponde con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, in base al quale *«il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»*;

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 Legge 27 dicembre 2006 n. 296, il quale a sua volta dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

Dato atto che, ai fini dell'approvazione dei regolamenti delle entrate 2020, il Decreto del Ministero dell'Interno del 17 dicembre 2019 n. 295 aveva previsto l'iniziale differimento al 31 marzo 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 da parte degli Enti locali, ai sensi dell'art. 151 D.Lgs. 267/2000, che è stato poi ulteriormente prorogato al 30 aprile 2020 dal D.M. 28 febbraio 2020 e al 31 luglio 2020 dal D.L. 18/2020, convertito in Legge 27/2020;

Visto l'art. 1, comma 779, della Legge 160/2019, ai sensi del quale: *“Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.”*;

Visto da ultimo il testo del D.L. 34/2020 (cd. *«Decreto Rilancio»*), convertito con modificazioni nella Legge n. 77 del 17/07/2020, che ha apportato le seguenti modifiche ai termini di approvazione dei bilanci comunali e, di conseguenza, delle aliquote e delle tariffe delle entrate locali e dei relativi regolamenti:

- ulteriore proroga, al 30 settembre 2020, del termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 degli Enti Locali;
- differimento al 30 settembre 2020 del termine ultimo per l'adozione della Delibera sugli equilibri generali di bilancio;
- proroga dal 14 ottobre 2020 al 31 ottobre 2020 del termine ultimo per la trasmissione al MEF delle Delibere e dei Regolamenti comunali relativi ai tributi locali;
- differimento al 16 novembre 2020 del termine per la pubblicazione, da parte del MEF, delle delibere e dei regolamenti, perché le stesse abbiano efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2020;

Considerato che la Legge 160/2019 ha infine modificato in modo radicale le modalità di riscossione delle entrate locali, avendo esteso anche all'ambito comunale l'istituto dell'immediata esecutività degli avvisi di accertamento e degli atti di riscossione delle entrate patrimoniali emessi a decorrere dal 2020, con disposizioni che hanno inciso profondamente sul regolamento generale delle entrate del Comune, rendendo necessario aggiornare in primo luogo l'attività di accertamento delle entrate tributarie e patrimoniali degli Enti locali, per poi definire le conseguenti modalità di riscossione coattiva/forzata delle somme non versate dai contribuenti, per massimizzare l'effettivo introito delle entrate, che costituisce un presupposto fondamentale per garantire la tenuta dei futuri bilanci;

Viste le sopra richiamate modifiche normative e ritenuto quindi necessario procedere all'approvazione dei nuovi regolamenti delle entrate comunali, per garantire l'adozione di testi che siano conformi alle normative applicabili dal 2020, così da assicurare una puntuale conoscenza delle relative disposizioni, sia da parte dei contribuenti che degli Uffici comunali tenuti a dare applicazione alla nuova disciplina sulle entrate locali;

Ritenuto quindi necessario procedere all'approvazione dei seguenti regolamenti comunali, per recepire le modifiche normative/giurisprudenziali intervenute nel corso del 2019 e dei primi mesi del 2020:

- Regolamento generale delle entrate comunali;
- Regolamento delle sanzioni amministrative tributarie;
- Regolamento degli strumenti deflattivi del contenzioso;

Ritenuto che l'approvazione di tutti i regolamenti sopra indicati possa intervenire con una sola deliberazione dell'organo comunale competente, per introdurre un testo complessivo dei regolamenti in materia di entrate tributarie e patrimoniali applicabili nel 2020;

Ritenuto in ogni caso procedere all'approvazione dei nuovi regolamenti comunali nel termine fissato al 30 settembre 2020, per garantire l'immediata operatività di tali atti;

Visti i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile, resi dal Responsabile del Servizio finanziario;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti;

Sentita in merito la Commissione consiliare competente nella seduta del 22 settembre 2020;

Si apre la discussione sull'argomento così sintetizzabile (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio comunale, la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite gli opportuni mezzi di riproduzione informatica ed è conservata su file audio presso la segreteria comunale):

PLANO Sandro con riguardo al regolamento sugli strumenti deflattivi del contenzioso, chiede se vi sia una espressa prescrizione di legge o sia un'iniziativa comunale. Afferma che l'operare i controlli porta generalmente all'avvio di un contenzioso perché il contribuente tutto vorrebbe tranne che pagare.

Cita l'art 5 "Strumenti deflattivi sul contenzioso - In sede di contraddittorio l'ufficio deve compiere un'attenta valutazione del rapporto costi benefici dell'operazione tenendo conto della fondatezza degli

elementi posti a base della certamente nonché degli oneri ed al rischio di soccombenza di un eventuale ricorso”.

Dichiara che occorrerebbe fare un regolamento all'interno del Regolamento, per stabilire quale importo giustifichi l'abbandono del contenzioso; se il credito non è una cifra eccessiva, non giustifica un contenzioso perché i costi per avvocati sarebbero ben maggiori.

Queste sono situazioni discriminanti che si sono già verificate in passato: non si fanno delle cause per delle sciocchezze e gli uffici, a suo parere, faranno causa sempre perché non è dato capire quale sia il limite cioè l'importo per cui decidere se procedere o meno.

BONAUDO Luisella precisa che il regolamento serve quando c'è una base imponibile di difficile determinazione, in particolare per le aree fabbricabili; quando si parla di IMU c'è una rendita certa e quindi l'ufficio, se il contribuente non versa il giusto, possiede un dato preciso. Questo regolamento serve esclusivamente per i casi di difficile determinazione della base imponibile e quindi non si applica a servizi come lo scuolabus o la mensa, né si fa riferimento a possibili contenziosi in materia di TARI ma quasi esclusivamente alle già dette aree fabbricabili o nel caso di determinazione delle rendite per i fabbricati D con dati contabili. Tutti gli altri casi sono esclusi ma proprio per espressa previsione del regolamento.

IL SINDACO informa che per quanto riguarda l'adozione di nuovi strumenti o l'adeguamento di quelli già esistenti, si intende portare avanti una modernizzazione dell'approccio anche a questi temi, non soltanto nel segno della semplificazione dei processi ma altresì della possibilità di identificare chiaramente eventuali responsabilità tanto della pubblica amministrazione come dei cittadini. Pensa che questo aspetto non sia stato finora abbastanza sottolineato: è importante da un lato adeguare alle nuove normative molti di questi regolamenti che sono datati e non attuali, ma d'altra parte è importante dare un chiaro segnale ai cittadini che, per soddisfare le istanze della città e garantire il miglioramento complessivo della sua gestione, è necessario che ognuno faccia la sua parte. Quindi l'adeguamento anche delle norme che impegnano i cittadini ai propri obblighi tributari, tra cui quelle contenute nell'attuale regolamento, ha una sua rilevanza. Non dimenticando poi che cifre inizialmente di scarso interesse sommate negli anni arrivano a rappresentare delle voci importanti e quindi incisive sia per il recupero di entrate che per un'azione educativa nei confronti dei cittadini.

La registrazione audio/video della seduta viene resa disponibile sul sito comunale www.cittadisusa.it, alla voce "Consiglio Comunale on-line".

Procedutosi alla votazione espressa in forma palese per alzata di mano, si è ottenuto il seguente risultato proclamato dal Presidente:

- Presenti n. 13
- Astenuti n. ==
- Votanti n. 13
- Favorevoli n. 13
- Contrari n. ==

DELIBERA

- 1) **Di approvare** i seguenti regolamenti comunali, per recepire le modifiche normative/giurisprudenziali intervenute nel corso del 2019 e dei primi mesi del 2020:
 - Regolamento generale delle entrate comunali;
 - Regolamento delle sanzioni amministrative tributarie;
 - Regolamento degli strumenti deflattivi del contenzioso.

- 2) **Di stabilire** che, sulla base di quanto stabilito dall'art. 107, comma 2 D.L. 18/2020, convertito in L. 27/2020, con cui è stato disposto il differimento al 31 luglio 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 da parte degli Enti locali, ai sensi dell'art. 151 D.Lgs. 267/2000, i regolamenti avranno efficacia dal 1° gennaio 2020, sostituendo i precedenti regolamenti approvati

nell'anno 2019, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448.

- 3) **Di stabilire** che, per divenire efficaci, tali regolamenti e la relativa delibera di approvazione dovranno essere trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13**bis** D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, entro il termine del 14 ottobre 2020, sulla base di quanto disposto dall'art. 15**bis** D.L. 34/2019, convertito in Legge 58/2019, ferma restando la proroga di tale termine al 31 ottobre 2020, introdotta per l'anno 2020 dal D.L. 34/2020 (cd. «Decreto Rilancio»).
- 4) **Di prendere** atto che, con l'approvazione dei Regolamenti da parte del Consiglio Comunale, dovranno intendersi abrogate, a decorrere dal 1° gennaio 2020, tutte le norme regolamentari che siano in conflitto con l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti.
- 5) **Di abrogare** il precedente "Regolamento Generale delle Entrate Tributarie comunali" approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 22/02/1999 e successive modifiche.
- 6) **Di pubblicare** il presente regolamento sul sito internet istituzionale: www.comune.susa.to.it.
- 7) **Di dare atto** che il presente regolamento entra in vigore il giorno in cui diventa esecutiva la deliberazione di Consiglio Comunale che lo approva."
- 8) **Di dare** la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e pubblicazione sul sito *internet* comunale.

Del che si è redatto il presente verbale
Il Presidente
Firmato Digitalmente
GENOVESE Pier Giuseppe

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
BARBERA Dr. Giovanni

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 3° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

IL RESPONSABILE DELL'AREA
SERVIZIO ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE
PESANDO Dr.ssa Emanuela

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Susa, _____

Il Responsabile dell'Area Servizio alle Persone e alle Imprese